



DA SEMPRE CON ONESTA' E RESPONSABILITA' AL SERVIZIO DEI COLLEGHI

Purtroppo siamo costretti, nostro malgrado, a intervenire in merito ad un comunicato a firma di cinque OO. SS. dal titolo "segnali di fumo" di cui non si capisce il senso (o forse si capisce sin troppo...), considerato che nello stesso di tutto si parla (o si parla....) tranne che degli interessi, legittimi e sacrosanti, delle Lavoratrici e dei Lavoratori di BPCI.

Nel documento - che per il suo contenuto crediamo interessi poco o niente ai Colleghi – vengono lanciate gratuitamente una serie di accuse alla FALCRI che sinceramente ci lasciano esterrefatti.

AZIONE DI PROSELITISMO. Ci viene addebitato di fare del proselitismo ed, infatti, non riusciamo a capire dove stia il problema considerato che tale attività è una piena prerogativa del Sindacato tant'è che **è svolta in UBI, come fanno bene i Colleghi, da tutte le sigle sindacali presenti in Azienda, ivi comprese quelle firmatarie del documento in questione. "Forse" il vero problema di qualcuno è la continua crescita, anche in BPCI, del numero di colleghi che sceglie di aderire alla FALCRI. A "costoro cotanto preoccupati" non possiamo non ricordare che la sola attività di proselitismo, in assenza di una continua, seria, spassionata e quotidiana attività a favore dei Colleghi, non basta...**

1° e 2° TAVOLO. Rammentiamo - non ai Colleghi che comprendono bene quanto accade in BPCI e non sono gran che interessati alle paturnie di alcuni sindacati - ma a chi non vuol capire, che la FALCRI nella sua lunga storia – prima in BPCI, poi in BPU ed ora in UBI – **non ha mai condiviso successivamente alcun accordo, aziendale o di Gruppo che sia, siglato su altri tavoli. Viceversa, la FALCRI ha sempre sottoscritto gli accordi solo al termine di partecipate e intense trattative, che evidentemente hanno portato ad un accoglimento delle proprie richieste/istanze tale da consentire comunque un giudizio complessivamente positivo all'intesa stessa.**

RINNOVO CCNL. E' bene ricordare ancora che la FALCRI ha già presentato da tempo ad ABI la propria piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale. **In ogni caso, ci auguriamo - nell'interesse supremo dell'intera Categoria - che le "basi" che stanno gettando altre OO. SS. non siano analoghe a quelle che nel Gruppo INTESA-SAN PAOLO solo pochissimi anni fa, in relazione all'accordo sul "Fondo Esuberi Obbligatorio" (accordo non firmato dalla FALCRI), hanno consentito lo sgretolamento del quadro di garanzie e tutele previste dalla normativa vigente a carattere nazionale.**

Ci "permettiamo" evidenziare a chi poco "apprezza" la FALCRI, al di là degli indiani e dei loro segnali di fumo (il "fumo" non è mai appartenuto a questa Organizzazione e la recente vicenda sulla polizza sanitaria in BPCI ne è solo l'ultima prova...), che forse dovrebbero darsi maggiormente pensiero delle vere problematiche che quotidianamente preoccupano le Lavoratrici ed i Lavoratori di BPCI e non perdere del tempo inutilmente nel cercare di denigrare la FALCRI e quindi il Sindacato stesso.

A tal proposito riportiamo, di seguito, lo stralcio di una lettera firmata inviataci da un Collega.



Ho trovato sulla mia scrivania uno spiacevole volantino che in maniera “codarda” accusa e critica la mia Sigla Sindacale.

Faccio presente come, tramite il già citato documento, i rappresentanti sindacali di tutte le sigle abbiano toccato il fondo e mostrato, ancora una volta, di essere attaccati alla poltrona come quei dirigenti che da sempre contestano.

La sigla in questione pressa i colleghi per iscriversi? Niente di nuovo! Credo proprio di non essere l'unico collega ad essere stato avvicinato da tutte le sigle sindacali esistenti, non per chiedere l'iscrizione al Sindacato, ma al LORO SINDACATO. Quindi chi è senza peccato scagli la prima pietra.

I colleghi pressati cosa fanno? Se accettano, capisco la preoccupazione delle sigle scriventi, ma se così non fosse, da dove emerge tanta vulcanica preoccupazione?

Il sindacato è e deve essere un'entità sociale, non dovrebbe avere colori, appoggi politici e ambizioni di potere. Invece, continuate a picchiarvi tra di voi a non parlarvi....., dimenticando che mentre fate questo i lavoratori si allontanano dal sindacato a tutto vantaggio delle aziende e dei dirigenti da voi tanto contestati. Confermo, quindi, che i Sindacati dovrebbero lottare per i lavoratori, dovrebbero aiutare tutti i lavoratori e non dovrebbero lottare per la tessera..... Forse dovrete..... capire come fare sindacato, come avvicinare le persone a voi.....

Preferiamo chiudere qui questa misera vicenda, evitando altri commenti. Ai Colleghi di BPCI il giudizio su quanto, purtroppo, accaduto.

In data 06 aprile 2011 è proseguito il confronto tra l'Azienda e la FALCRI riguardante le condizioni sui mutui a tasso variabile in favore dei Dipendenti della Banca.

Ricordiamo che l'Azienda, già nel precedente incontro, aveva comunicato la ferma volontà di voler modificare le condizioni di accesso ai mutui da concedere al Personale di BPCI poiché l'andamento del mercato finanziario determinerebbe, già da tempo, erogazioni a tasso zero. Nel corso dello stesso incontro la Banca aveva anche ribadito che, a causa di tale situazione, in assenza di interventi modificativi degli accordi in essere, la concessione di tali finanziamenti non sarebbe stata più possibile.

Rispetto all'impostazione aziendale, la FALCRI ha responsabilmente manifestato la disponibilità a confrontarsi sull'argomento, ponendo però come condizione prioritaria che lo stesso confronto ricomprenda tutta la materia delle concessioni e delle condizioni in favore del Personale, tema sul quale la FALCRI ha proposto importanti interventi migliorativi, e quindi non solo l'aspetto relativo ai tassi variabili sui mutui. L'Azienda, in risposta alla proposta FALCRI, si è dichiarata disponibile a continuare il confronto "a tutto tondo".

Nel corso dell'incontro sono state affrontate ancora le annose questioni delle richieste di rinnovo biennale dei contratti part-time (attivando eventualmente anche la apposita commissione) e della carenza di organici sulla rete, anche in previsione dell'imminente periodo di ferie.

Sarà, come sempre, cura della scrivente Organizzazione Sindacale fornire tempestivamente a tutti i Colleghi ogni aggiornamento sul prosieguo del confronto.

L'11 aprile 2011

**La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca
Banca Popolare Commercio e Industria SpA**